



COMUNE DI MONTAGNA IN VALTELLINA Provincia di Sondrio

Via Piazza n. 296 - 23020 Montagna in Valtellina (SO)
Tel. 0342/380077 - Fax 0342/382040
Partita IVA: 00110940145
PEC: protocollo.montagnainvaltellina@cert.provincia.so.it

SERVIZI TECNICI E SPORTELLO UNICO DELLE ATTIVITA' PRODUTTIVE
E-mail: tecnico@comune.montagnainvaltellina.so.it

VALUTAZIONE AMBIENTALE STRATEGICA (VAS) DEL PROCEDIMENTO SUAP RELATIVO AL PERMESSO DI COSTRUIRE IN VARIANTE AL VIGENTE P.G.T. AI SENSI DELL'ART. 97 DELLA L.R. 12/2005 E DELL'ART. 8 DEL D.P.R. 160/2010, PER L'INTERVENTO DI NUOVA LOCALIZZAZIONE DELLO STABILIMENTO RIGAMONTI.

PRIMA CONFERENZA DI VALUTAZIONE **MARTEDI' 25 GENNAIO 2022 - ORE 10:00**

La presente conferenza si svolge in modalità telematica. I soggetti interessati alla partecipazione sono stati invitati ad inoltrare apposita richiesta tramite e-mail all'indirizzo dell'Ufficio Tecnico Comunale tecnico@comune.montagnainvaltellina.so.it entro il giorno 24 gennaio 2022.

Svolge le funzioni di segretario verbalizzante il Geom. Pedrolini Paola, Responsabile dei Servizi Tecnici e Sportello Unico delle Attività Produttive del comune di Montagna in Valtellina, quale Autorità competente per la VAS.

PREMESSO:

CHE con deliberazione della Giunta Comunale n. 89 in data 11.11.2021 è stato avviato il procedimento SUAP relativo al Permesso di Costruire da attuare in variante al vigente Piano di Governo del Territorio ai sensi del combinato disposto dell'articolo 97 della L.R. 12/2005 e dell'articolo 8 del D.P.R. 160/2010, per l'intervento di nuova localizzazione dello stabilimento Rigamonti, sui terreni distinti catastalmente al Foglio 36 mappali 117-119-122-123-159-168-174-179-181-183-184-187-31-32-33-34-35-36-37-38-39-401-402-403-405-407-409-411-413-415-437-51-56-57-63-66-27-28-29-30 e al Foglio 37 mappali 290-352-353-354-355-47-470-474-476, in conseguenza del progetto edilizio proposto dalla Rigamonti Salumificio S.p.A., unitamente alla Valutazione Ambientale Strategica (VAS) come prescritto dall'art. 4 della Legge Regionale 11 marzo 2005, n. 12 e s.m.i. e dai successivi Indirizzi Generali per la Valutazione Ambientale di Programmi, assunti dalla Regione Lombardia;

CHE con avviso prot. n. 7158 in data 19.11.2021 è stato reso noto l'avvio del procedimento SUAP relativo all'intervento sopra citato unitamente alla Valutazione Ambientale Strategica (VAS);

CHE in data 22.12.2021 è stato pubblicato l'Avviso prot. n. 7892 del 22.12.2021 di convocazione della presente prima conferenza di valutazione (presentazione del Documento di Scoping) nell'ambito del procedimento di Valutazione Ambientale Strategica (VAS) del procedimento SUAP relativo al Permesso di Costruire da attuare in variante al vigente Piano di Governo del Territorio ai sensi del combinato disposto dell'articolo 97 della L.R. 12/2005 e dell'articolo 8 del D.P.R. 160/2010, per l'intervento di nuova localizzazione dello stabilimento Rigamonti, all'albo pretorio, sul sito web istituzionale del comune di Montagna in Valtellina e sul sito web "SIVAS" di Regione Lombardia;

CHE con nota prot. n. 7895 in data 22.12.2021 sono stati invitati alla presente conferenza i Soggetti competenti in materia ambientale, gli Enti territorialmente interessati, altri Soggetti, Enti, Autorità individuati, il pubblico, i cittadini di Montagna in Valtellina, associazioni, persone giuridiche e organizzazioni interessate;

CHE durante il periodo di pubblicazione del Documento di Scoping sono pervenute le osservazioni di seguito indicate:

- Osservazioni ARPA Lombardia - Dipartimento di Sondrio - Pratica n. 2021.5.43.41 protocollo arpa_mi.2022.0004651 del 14.01.2022 - Protocollo di ricevimento n. 322 in data 17.01.2022;
- Osservazioni Provincia di Sondrio - Settore Risorse Naturali e Pianificazione Territoriale - Servizio Pianificazione Territoriale in data 19.01.2022 rif: 2022/1034 di prot. - Protocollo di ricevimento n. 390 del 20.01.2022;

CHE alla prima conferenza di VAS relativa al procedimento di cui trattasi sono presenti i Soggetti di seguito indicati:

- Arch. Gianluigi Moreschi - Autorità Competente per la VAS;
- Geom. Pedrolini Paola - Autorità Procedente per la VAS e segretario verbalizzante;
- Arch. Silvano Molinetti - Consulente tecnico incaricato dal comune di Montagna in Valtellina, quale assistente all'Autorità Procedente nel percorso di VAS;
- Ing. Arch. Corrado Giacobazzi - Arch. Maria Cristina Fregni - Arch. Daniela Corsini - Arch. Sonia Porpiglia per Politecnica Building For Humans di Modena - Progettisti del soggetto privato proponente l'intervento edilizio (Rigamonti Salumificio S.p.A.), ed estensori degli atti inerenti il procedimento di VAS;
- Augusto Castellini - Per ATS Della Montagna Sondrio;
- Ing. Francesco Barri - Geom. Ivan Codurelli (dalle ore 10:25) - Per Ufficio Territoriale Regionale Montagna Sondrio;
- Paolo Beltrama - Amministratore della Società Tritone S.r.l. proprietaria dell'attuale complesso industriale in locazione a Rigamonti Salumificio S.p.A..

Apri la conferenza il geom. Pedrolini Paola, autorità procedente per la VAS, esponendo le finalità della prima conferenza di Valutazione Ambientale Strategica e passa la parola ai tecnici di Politecnica Building For Humans per l'illustrazione del Documento di Scoping.

L'Ing. Arch. Corrado Giacobazzi, quale responsabile del progetto, avendo preso atto delle osservazioni pervenute sia da parte di ARPA che della Provincia di Sondrio, anticipategli in precedenza dall'Autorità Procedente, precisa che sono consapevoli delle informazioni mancanti nel Documento di Scoping, dovute alla ristrettezza dei tempi di stesura e che le informazioni aggiuntive sono state integrate nel Rapporto Ambientale.

Al riguardo l'Autorità Procedente evidenzia che questa fase preliminare prevede la presentazione del documento di scoping che è di introduzione e propedeutica alla successiva predisposizione del Rapporto Ambientale.

La parola passa all'Arch. Daniela Corsini che illustra i contenuti del Documento di Scoping, ribadendo che trattasi di un documento molto sintetico e di carattere metodologico.

Alla considerazione interviene l'Autorità procedente, che come già anticipato in precedenza, precisa che sono pervenute delle osservazioni comparabili da parte di ARPA Lombardia - Dipartimento di Sondrio e della Provincia di Sondrio Servizio Pianificazione Territoriale, a cui si rimanda e si fa espressamente richiamo, che si allegano al presente verbale per farne parte integrante e sostanziale, dalle quali sinteticamente emerge la carenza nel documento dei contenuti minimi previsti per lo svolgimento della fase di valutazione in corso, sia in termini di informazione, ancorché preliminari, richieste ai sensi dell'art. 13 del Decreto legislativo 152/2006 e dall'ulteriore normativa vigente al riguardo, sia delle anticipazioni relative ai successivi contenuti da inserire nel Rapporto Ambientale. Entrambi i soggetti concordano che la Valutazione Ambientale Strategica deve dar conto anche degli effetti ambientali cumulati, avendo cognizione degli interventi nel compendio dell'attuale sito produttivo di Rigamonti Salumificio S.p.A., sia al fine di garantire che alla dismissione non seguano abbandono e degrado, sia nella prospettiva di attivare azioni di riqualificazione e mitigazione, eventualmente anche quale compensazione rispetto alla nuova trasformazione.

Riprende la parola l'Arch. Daniela Corsini proseguendo nell'illustrazione del Documento di Scoping, analizzando anche i suggerimenti di ARPA volti all'approfondimento ed alla definizione della portata delle informazioni da includere nel Rapporto Ambientale, sulla quale l'Ente potrà esprimere un giudizio sulla compatibilità ambientale delle scelte pianificatorie proposte con la variante.

Interviene l'Arch. Silvano Molinetti rimarcando che siamo nella prima conferenza di VAS, nella quale si deve valutare fondamentalmente l'ambito di influenza del progetto. Rimanda alle osservazioni di Arpa e Provincia, soffermandosi in particolare sulle considerazioni della Provincia relative all'individuazione del soggetto proponente e dell'Autorità competente coinvolti nel procedimento di VAS, che saranno approfondite successivamente in accordo con l'Ufficio Tecnico Comunale, evidenziando e ribadendo che la Valutazione Ambientale Strategica deve dar conto degli effetti ambientali cumulati, avendo cognizione degli interventi nel compendio dell'attuale sito produttivo di Rigamonti Salumificio S.p.A., inserito nel tessuto urbano consolidato, sia al fine di garantire che alla dismissione non seguano abbandono e degrado, sia nella prospettiva di attivare azioni di riqualificazione e mitigazione, anche quale compensazione rispetto alla nuova trasformazione.

Evidenzia inoltre che la Provincia consiglia di valutare l'attivazione di una procedura urbanistica di carattere più strategico, quale il programma integrato di intervento.

Pertanto invita i progettisti ad aggiornare la bozza già predisposta del Rapporto Ambientale, recependo e tenendo in debita considerazione le osservazioni di ARPA e Provincia, e nel caso consultandoli direttamente, per far sì che il Rapporto Ambientale sarà presentato nella seconda conferenza di VAS superando le osservazioni stesse.

Prende la parola l'Arch. Maria Cristina Fregni, la quale chiede in che termini devono relazionare il nuovo intervento, oggetto della progettazione, con l'area di insediamento attuale. Al riguardo l'Arch. Silvano Molinetti consiglia di relazionarsi con la Provincia, attraverso la mediazione del comune o della proprietà dell'attuale sito produttivo, peraltro presente alla conferenza, precisando che la presenza di due realtà produttive, anziché di una a "Montagna Piano", fa sì che il rapporto ambientale tenga conto del rapporto fra le due aree. L'Arch. Maria Cristina Fregni asserisce che si attiveranno per chiarire con la Provincia.

Dopo discussione diffusa e generalizzata in merito alle osservazioni pervenute, l'Autorità procedente invita il sig. Paolo Beltrama a voler precisare quale sarà la destinazione futura dello stabilimento produttivo esistente, il quale afferma di non aver allo stato attuale elementi per potersi esprimere, sta ascoltando la discussione per poi riservarsi delle osservazioni in merito.

Prende la parola l'Ing. Arch. Corrado Giacobazzi che chiarisce il ruolo di Politecnica all'interno del procedimento di VAS, quale soggetto incaricato della progettazione per conto di Rigamonti Salumificio S.p.A. che non ha la disponibilità delle aree dove attualmente svolge l'attività produttiva, essendo di proprietà di terzi. Prende atto che, come diversamente immaginato, non è questa la sede per entrare nel merito delle osservazioni pervenute, che gli sono state anticipate dall'Amministrazione, le quali escono dal loro "tavolo" con Rigamonti Salumificio S.p.A. Precisa che prenderanno contatti con i referenti specifici degli enti al fine di meglio comprendere le loro richieste.

Si procede con discussione diffusa e generalizzata nel merito, fra l'Ing. Arch. Giacobazzi e l'Arch. Silvano Molinetti.

Prende la parola il Sig. Augusto Castellini di ATS Della Montagna Sondrio, il quale concorda con quanto detto in precedenza, soprattutto rimarca che è compito del comune verificare la compensazione ai sensi di quanto prevede la legge 12, quindi per la realizzazione di un nuovo stabilimento, bisognerebbe togliere altrettanta superficie dall'edificabilità prevista attualmente. Per quanto riguarda l'impatto sulla popolazione, salute umana, concorda con le conclusioni del Documento di Scoping. Si aspetta, per la prossima riunione, di trovare un documento che comprenda una buona valutazione dell'impatto sulla popolazione dell'area interessata di Montagna Piano, sia in fase di cantierizzazione durante l'esecuzione dei lavori, che in fase di esercizio dello stabilimento, che dovrà comprendere rumore, inquinamento atmosferico, polveri durante la fase di cantierizzazione. Suggerisce inoltre di fare anche una valutazione sui pozzi privati, principalmente destinati ad uso irriguo, presenti in zona, allo scopo di verificare anche la presenza di eventuali pozzi ad uso potabile di cui non sono a conoscenza, al fine di evitare problemi di inquinamento.

La parola passa all'Ing. Francesco Barri dell'Ufficio Territoriale Regionale Montagna Sondrio, il quale aggiunge che ricadendo l'area in Fascia C del PAI e all'interno del P.G.R.A. di livello basso, dovranno essere tenute in considerazione le prescrizioni relative ad entrambe le situazioni, soprattutto per quanto riguarda il P.G.R.A. in quanto un intervento del genere andrà sicuramente ad incidere sul livello del rischio dell'area, compatibilmente con l'intervento stesso. Inoltre, ricadendo in fascia C del PAI, anche se non fortemente vincolante, bisognerà tener conto di eventuali effetti sulla laminazione delle piene. In conclusione il documento dovrà tenere conto anche della componente idraulica e le analisi idrauliche andranno fatte secondo le direttive del PAI, se necessarie, precisando che al riguardo esistono diversi studi sul fiume Adda eseguiti negli ultimi trent'anni da cui partire.

Riprende la parola l'Ing. Arch. Corrado Giacobazzi chiedendo ulteriori chiarimenti e informazioni per il proseguo del procedimento, alla luce delle osservazioni e considerazioni emerse nell'ambito della presente conferenza. Interviene l'Arch. Silvano Molinetti, concludendo che l'operatività per gli approfondimenti spetta a loro, in accordo anche con l'Amministrazione comunale, non presente alla seduta, ma con la quale converrà confrontarsi nei prossimi giorni.

L'autorità procedente concorda con l'Arch. Silvano Molinetti, rimarcando la disponibilità e collaborazione da parte dell'Amministrazione comunale al fine di proporre un contributo utile alla definizione delle informazioni da includere nel Rapporto Ambientale.

Non essendoci ulteriori contributi, alle ore 10:45 si chiude la prima valutazione ambientale strategica (VAS) del procedimento SUAP relativo al permesso di costruire in variante al vigente P.G.T. ai sensi dell'art. 97 della

L.R. 12/2005 e dell'art. 8 del D.P.R. 160/2010, per l'intervento di nuova localizzazione dello stabilimento Rigamonti, ringraziando i partecipanti per il loro contributo.

Montagna in Valtellina lì, 25 gennaio 2022.

L'Autorità Procedente per la VAS/Segretario verbalizzante
Geom. Pedrolini Paola



Allegati:

- Osservazioni ARPA Lombardia - Dipartimento di Sondrio - Pratica n. 2021.5.43.41 protocollo arpa_mi.2022.0004651 del 14.01.2022 – Protocollo di ricevimento n. 322 in data 17.01.2022;
- Osservazioni Provincia di Sondrio - Settore Risorse Naturali e Pianificazione Territoriale - Servizio Pianificazione Territoriale in data 19.01.2022 rif: 2022/1034 di prot. – Protocollo di ricevimento n. 390 del 20.01.2022;

Pratica n. 2021.5.43.41

Spettabile

COMUNE DI MONTAGNA IN VALTELLINA

VIA PIAZZA, 19

23020 MONTAGNA IN VALTELLINA (SO)

Email:

protocollo.montagnainvaltellina@cert.provincia.so.it

Oggetto : Comune di Montagna in Valtellina – Valutazione Ambientale Strategica (VAS) del procedimento SUAP relativo al permesso di costruire in variante al vigente P.G.T. ai sensi dell'art. 97 della L.R. 12/2005 e dell'art. 8 del D.P.R. 160/2010, per l'intervento di nuova localizzazione dello stabilimento Rigamonti. Convocazione Prima Conferenza di Valutazione.

Rif. Nota prot. N. 7895 del 22/12/2021 del Comune di Montagna in Valtellina; ns. prot. N. arpa_mi.2021.0200170 del 23/12/2021

In riferimento alla documentazione in oggetto pervenuta dal Comune di Chiavenna ed esaminata la documentazione depositata sul sito web SIVAS, si trasmettono le seguenti osservazioni redatte da questa Agenzia Regionale per gli aspetti strettamente legati alla tutela e salvaguardia dell'ambiente.

In caso di mancata ricezione dell'allegato, si prega di segnalarla tempestivamente all'indirizzo di posta elettronica del responsabile dell'istruttoria riportato in calce.

Si rimane a disposizione per eventuali chiarimenti.

Distinti saluti.

Il Responsabile del Procedimento

Dott.ssa Rosa Valsecchi

Allegati:

File Comune di Montagna in V. - Scoping Variante PGT.pdf

Responsabile del procedimento: Dott.ssa Rosa Valsecchi

Responsabile dell'istruttoria: Dott. Francesco Pozza tel.: 0341.266.866 mail: f.pozza@arpalombardia.it

OGGETTO: Comune di Montagna in Valtellina – Valutazione Ambientale Strategica (VAS) del procedimento SUAP relativo al permesso di costruire in variante al vigente P.G.T. ai sensi dell'art. 97 della L.R. 12/2005 e dell'art. 8 del D.P.R. 160/2010, per l'intervento di nuova localizzazione dello stabilimento Rigamonti.

Rif. Nota prot. N. 7895 del 22/12/2021 del Comune di Montagna in Valtellina; ns. prot. N. arpa_mi.2021.0200170 del 23/12/2021

Facendo seguito alla nota ai riferimenti e alla successiva valutazione della documentazione riguardante la redazione della Variante al vigente Piano di Governo del Territorio (in seguito PGT) del Comune di Montagna in Valtellina, costituita dalla documentazione depositata sul portale SIVAS di Regione Lombardia e sul sito web istituzionale, si formulano le seguenti osservazioni in relazione agli aspetti ambientali di competenza di questa Agenzia in merito al Documento di Scoping per la Valutazione Ambientale Strategica (di seguito VAS).

La documentazione depositata e quindi analizzata dalla scrivente Agenzia è la seguente:

- Delibera di avvio del procedimento di VAS (*DG_89_2021_avvio_procedimento.pdf*)
- Documento di Scoping (*VAS_Documento di scoping.pdf*)

Il Comune di Montagna in Valtellina con Deliberazione di Giunta n. 89 del 11 novembre 2021 ha dato avvio al procedimento SUAP relativo al permesso di costruire in Variante al PGT ed alla relativa procedura di VAS.

Il PGT vigente del Comune di Montagna in Valtellina è stato approvato con Deliberazione di Consiglio n. 11 del 25 maggio 2012 e pubblicato sul BURL il 25 luglio 2012; successivamente lo strumento urbanistico è stato oggetto di quattro varianti, compresa l'approvazione del PUGSS comunale. La quarta e ultima Variante generale al PGT (approvata il 25/06/2020 e in vigore dal 17/02/2021) è stata oggetto di contributo tecnico da parte di Codesta Agenzia in sede di Verifica di Assoggettabilità a VAS (nostro prot. arpa_mi.2018.0189827 del 18/12/2018). Infine, con D.C.C. n.19 dell'11 maggio 2018 è stata prorogata la validità del Documento di Piano.

Per quanto concerne il modello procedurale di VAS adottato, nel Documento di Scoping (di seguito Documento) e nella delibera sopraccitata di avvio viene indicato a riferimento l'Allegato 1r *Modello metodologico procedurale e organizzativo della valutazione ambientale di piani e programmi (VAS) – SPORTELLINO UNICO* della D.G.R. n. IX/761 del 10 novembre 2010.

OGGETTO DELLA VARIANTE

Il soggetto privato Rigamonti Salumificio S.p.A., su delega della Società S.C. Evolution S.p.A. proprietaria dei terreni, ha presentato la richiesta di Variante urbanistica al PGT vigente per il cambio di destinazione d'uso di un'area sita nel Comune di Montagna in Valtellina, mediante attivazione del procedimento SUAP ai sensi dell'art. 97 della L.R. 12/2005 e art. 8 del D.P.R. 160/2010. L'area oggetto dell'istanza di circa 29.300 m² risulta classificata nel PGT vigente in parte come Ambito di trasformazione, denominato nello strumento urbanistico "AT1", e in parte come "Tessuto commerciale esistente e di completamento".

Dai documenti depositati si deduce che, una volta conclusa tale procedura, l'area verrà ceduta successivamente alla Rigamonti Salumificio S.p.A che intende realizzarvi una nuova struttura produttiva in cui trasferire l'attività che attualmente è ubicata negli immobili siti in Via Stelvio n. 973, sempre nel territorio comunale di Montagna in Valtellina.

OSSERVAZIONI

Si evidenzia all'Autorità Competente come il Documento di Scoping depositato non risulti coerente con le linee guida di ISPRA (109/2014 "Elementi per l'aggiornamento delle norme tecniche in materia di valutazione ambientale" - 124/2015 "Indicazioni operative a supporto della valutazione e redazione dei documenti della VAS" - 148/2017 "Linee guida per l'analisi e la caratterizzazione delle componenti ambientali a supporto della valutazione e redazione dei documenti della VAS").

In particolare, il Documento risulta incompleto e le informazioni preliminari risultano carenti e tali da non consentire alla Scrivente Agenzia di poter esprimere un primo giudizio sulle ricadute ambientali che potrebbe avere la Variante in oggetto. Tra l'altro nel Documento non sono presenti cartografie di inquadramento che consentano per lo meno di delimitare l'area con una idonea precisione e di inquadrarla rispetto al PGT vigente e rispetto alla Variante proposta.

Si ricorda che il Documento di Scoping deve tenere conto di quanto indicato nell'art. 13 comma 1 del D. Lgs. 152/2006 e di quanto deve essere sviluppato nelle fasi successive della valutazione e riportato nel Rapporto ambientale (Allegato VI alla Parte seconda del D. Lgs. 152/2006) e deve descrivere la metodologia che sarà utilizzata per l'analisi dei potenziali effetti ambientali.

Il Rapporto Ambientale di VAS dovrà contenere un'analisi approfondita delle azioni e delle ricadute significative che le previsioni contenute nella variante parziale al PGT potrebbero avere sull'ambiente, ed anche l'individuazione delle strategie di intervento e dei relativi indicatori utilizzati nella fase di monitoraggio e gestione del PGT, in rapporto alle informazioni relative allo stato attuale dell'ambiente.

Il Rapporto deve dare un'adeguata dimostrazione della sostenibilità delle scelte che si vogliono operare con la Variante.

Si ritiene che le analisi dei possibili impatti ambientali della Variante e delle possibili misure di mitigazione e compensazione ambientale debbano comprendere anche l'attuale sito produttivo della Rigamonti S.p.A. in relazione a quanto in previsione per l'area attualmente occupata, dopo il trasferimento dell'attività nel nuovo stabilimento.

A tale proposito si ricorda all'Amministrazione Comunale quanto ribadito nella circolare di Regione Lombardia sopraccitata (d.d.s. n. 13071 del 14 dicembre 2010) ovvero *"Il processo di VAS ha il ruolo fondamentale di integrare le considerazioni ambientali durante il processo di formazione del piano, e non dopo, per garantire che l'attività pianificatoria si mantenga entro una piena sostenibilità ambientale. L'ottica è quella di integrare i due aspetti – pianificatorio e ambientale – attraverso due processi che si sviluppano parallelamente ma in modo strettamente connesso. L'intero processo di VAS ha il compito importante di "guidare" la pianificazione/programmazione territoriale verso la sostenibilità ambientale delle scelte del piano, entrando in azione fin dall'inizio e proseguendo nella fase attuativa del piano stesso attraverso il sistema di monitoraggio."*

In base agli approfondimenti che verranno svolti con il Rapporto Ambientale, la scrivente Agenzia potrà esprimere un giudizio sulla compatibilità ambientale delle varie scelte pianificatorie proposte con la Variante.

Ad ogni modo di seguito si riporta una serie di indicazioni sui contenuti minimi che dovrà avere il Rapporto Ambientale.

DEFINIZIONE DELLA PORTATA DELLE INFORMAZIONI DA INCLUDERE NEL DOCUMENTO DI PIANO E NEL RAPPORTO AMBIENTALE

Analisi di coerenza interna ed esterna

Si ricorda che, nel caso si verificano incoerenze è necessario giustificare le scelte di pianificazione concordate o modificare alcuni passaggi della programmazione per evitare conflittualità. Questa fase risulta essere molto utile, in quanto consente la ridefinizione degli obiettivi e delle azioni di piano, nell'ottica di un miglior raccordo con gli altri strumenti decisionali.

La definizione degli obiettivi ambientali di riferimento per compiere l'analisi di coerenza esterna degli obiettivi generali della variante generale al PGT deve essere svolta considerando gli obiettivi selezionati, facendo riferimento ai documenti e alla normativa di livello europeo, nazionale, regionale e provinciale, ma soprattutto agli strumenti di pianificazione di maggiore interesse per il territorio di Montagna in Valtellina.

Si ricorda che la verifica della coerenza interna della variante al PGT dovrà essere condotta, al Piano di Zonizzazione acustica, allo studio geologico e del reticolo idrico minore. È consigliabile verificare anche la coerenza con lo strumento urbanistico del confinante Comune di Sondrio; questo, anche al fine di verificare se ci siano aggiornamenti su eventuali vincoli territoriali che ricadono, anche se parzialmente, sul territorio comunale di Montagna in Valtellina.

Per quanto concerne la coerenza interna del piano essa dovrà verificare la rispondenza tra gli obiettivi del piano e le azioni che li perseguono, dovrà rendere trasparente il processo decisionale che accompagna l'elaborazione del piano.

Dall'analisi di coerenza interna (verificata anche attraverso sistemi di tabelle e matrici) deve essere così possibile ricondurre le azioni proposte dal piano agli obiettivi e, a ritroso, ai temi prioritari, in maniera tale da valutare la rispondenza degli indicatori proposti per la valutazione degli effetti del piano e agevolare l'organizzazione del sistema di monitoraggio.

Vincoli ambientali

Nel Documento non viene inquadrato l'ambito oggetto di Variante in relazione ai vincoli amministrativi e ambientali presenti. Si ricorda di mettere a disposizione la carta dei vincoli ambientali (es. classi di fattibilità geologica, aree protette, fasce PAI e del PGRA, fasce di rispetto dei pozzi, distanze di prima approssimazione degli elettrodotti, ecc.), aggiornata allo stato attuale al fine di valutare la compatibilità ambientale delle azioni previste nel comparto in oggetto, includendo, dove necessita, il territorio del confinante Comune di Sondrio per un intorno significativo.

Banche Dati

Si ricorda la necessità di verificare l'aggiornamento dei dati utilizzati per l'analisi preliminare facendo riferimento alle banche dati più recenti disponibili, alcune delle quali ad esempio sono disponibili accedendo al Geoportale della Regione Lombardia od al sito istituzionale di ARPA Lombardia.

A titolo collaborativo si segnala l'opportunità di utilizzare, per le analisi preliminari dei rischi sul territorio, il servizio on-line di Regione Lombardia "Attestato del Territorio".

([Viewer Attestato del Territorio servizirl.it](http://ViewerAttestatoDelTerritorio.servizirl.it))

che consente, per l'ambito investigato, di estrarre e visualizzare in un solo documento tutti i livelli informativi presenti sul Geoportale di Regione Lombardia, relativi agli elementi di pressione naturali e antropici presenti.

Acque reflue - scarichi

Al fine della valutazione della compatibilità ambientale della Variante in oggetto, la Scrivente ritiene che il Rapporto Ambientale dovrà prevedere un'analisi dello stato di fatto della rete di smaltimento delle acque reflue e una descrizione delle azioni intraprese dai rispettivi Enti competenti e Gestore per la risoluzione delle criticità in essere. Si ritiene utile che in questa fase vengano affrontate le eventuali criticità in accordo con il Gestore del Servizio Idrico Integrato oltretutto con l'ATO della Provincia di Sondrio.

Si ricorda che le previsioni della Variante devono tenere conto del dimensionamento attuale dell'impianto di depurazione di riferimento; pertanto, dovranno essere verificate dal gestore del Servizio Idrico Integrato / Ufficio d'Ambito in termini di coordinamento e coerenza tra strumenti di pianificazione urbana e sviluppo del territorio e strumenti di programmazione del servizio idrico integrato.

A tale proposito si richiamano i disposti di cui ai commi da 1 a 3 dell'art. 50 delle NTA del PTUA vigente di cui alla DGR X/6990 del 31 luglio 2017.

Si evidenzia inoltre quanto attualmente disposto dal RR n. 6/2019 ai suoi articoli 11 e 14 in merito all'adeguamento del sistema fognario e al Programma di riassetto delle fognature e sfioratori, rimandando alle specifiche indicazioni dell'ATO della Provincia di Sondrio.

Si ricorda, ai fini della valutazione degli ambiti di intervento della variante, quanto previsto dallo stesso regolamento regionale n. 6, ed in particolare a dall'art. 10 (disposizioni generali) comma 1 " *in presenza di fognature di tipo unitario, le acque meteoriche, di dilavamento, fatto salvo quanto previsto dal regolamento regionale 24 marzo 2006, n. 4 (disciplina delle acque di prima pioggia e di lavaggio delle aree esterne, in attuazione dell'articolo 52, comma 1, lettera a) della legge regionale 12 dicembre 2003, n. 26) per le specifiche casistiche ivi disciplinate, devono essere prioritariamente smaltite in recapiti diversi dalla pubblica fognatura. Gli scarichi delle acque meteoriche di dilavamento provenienti da aree assoggettate all'applicazione del regolamento regionale 23 novembre 2017 n. 7 (Regolamento recante criteri e metodi per il rispetto del principio dell'invarianza idraulica ed idrologica ai sensi dell'art. 58 bis della legge regionale 11 marzo 2005, n. 12 (Legge per il governo del territorio)). Devono rispettare gli obblighi previsti dallo stesso r.r 7/2017...* "

Acque superficiali

Si rammenta che la variante generale al PGT dovrà conformarsi a quanto previsto all'art. 58 bis della LR 12/2005, che prevede al c. 3 lettera a) *il DdP stabilisce che le trasformazioni dell'uso del suolo comportanti variazioni di permeabilità superficiale dell'uso del suolo debbano rispettare il principio dell'invarianza idraulica e idrologica,....* lettera c) *il PdS individua e definisce le infrastrutture pubbliche necessarie per soddisfare il principio dell'invarianza idraulica e idrologica sia per la parte già urbanizzata del territorio, sia gli ambiti di nuova trasformazione, secondo quanto stabilito dal regolamento al comma 5.*

Si ricorda inoltre che il c. 4, del medesimo articolo, prevede che il regolamento edilizio comunale dovrà disciplinare le modalità per il conseguimento dell'invarianza idraulica e idrologica secondo quanto stabilito dal R.R. 23 novembre 2017- n 7; si segnala anche il R.R. 19 aprile – n. 8 – Disposizioni sull'applicazione dei principi di invarianza idraulica ed idrologica. Modifiche al regolamento regionale 23 novembre 2017, n. 7.

Si richiama infine quanto indicato al § 1.3 della DGR n X/6738, ovvero che il PGRA, ai sensi dell'art. 3 comma 1 del DPCM 27 ottobre 2016, costituisce stralcio funzionale del Piano di Bacino del distretto idrografico padano e ha valore di Piano territoriale di settore. Ai sensi dell'art. 3 comma 3 del medesimo DPCM, le amministrazioni e gli enti pubblici si conformano alle disposizioni del PGRA in conformità con l'art. 65, commi 4, 5 e 6 del D.Lgs 152/06 e s.m.i., in sede di attuazione dei propri strumenti pianificatori e in funzione dei loro successivi aggiornamenti e riesami e *pertanto hanno carattere immediatamente vincolante per le amministrazioni ed Enti pubblici.*

Piano di Zonizzazione Acustica - PZA

Secondo quanto indicato sul Geoportale di Regione Lombardia, il Comune di Montagna in Valtellina è dotato di PZA approvato con Deliberazione di Consiglio Comunale n. 17 del 15 ottobre 2010 il comparto in esame ricade nella classe acustica IV.

Si rammenta al Comune di Montagna in Valtellina che ha l'obbligo di garantire, secondo anche la tempistica stabilita dall'art. 4 della L.R. 13/2001, la coerenza della variante generale al PGT e la propria zonizzazione acustica da aggiornare eventualmente rispetto all'attuale contesto urbanistico e verificare le previsioni di piano. Per tale motivo si chiede di mettere a disposizione di tutti gli Enti, durante il processo di VAS, il PZA vigente completo degli elaborati cartografici.

In considerazione alla vicinanza di edifici residenziali risulta necessario che la Variante in oggetto tenga in considerazione fin da subito che il futuro progetto edilizio, in caso di esito favorevole della Variante, dovrà essere articolato in modo tale che l'impatto acustico dell'attività garantisca non solo il rispetto dei limiti previsti dal PZA ma anche il rispetto del limite differenziale di immissione presso i recettori residenziali ed uffici, considerando qualora necessario anche il periodo notturno.

Si evidenzia inoltre che l'ambito in esame ricade nelle fasce di pertinenza acustica delle strade adiacenti e della linea ferroviaria. A riguardo si richiamano le disposizioni del D.P.R. 142/04 e del D.P.R. 459/98.

Monitoraggio della Variante

Nel Documento non viene descritto il Piano di Monitoraggio che si intende adottare per verificare lo stato di attuazione della Variante in oggetto. Si rimanda pertanto alle sopraccitate linee guida di ISPRA e al sito internet istituzionale di ARPA Lombardia sul quale sono disponibili i dati ambientali,

a corredo del Rapporto sullo Stato dell'Ambiente, di un set di indicatori di contesto e monitoraggio che potranno essere utilizzati per la costruzione del quadro conoscitivo ed il successivo monitoraggio.

La scrivente Agenzia ricorda che il Piano di monitoraggio dovrà prevedere tempi e modi di verifica dei singoli indicatori, specificando gli attori interessati dalla realizzazione e verifica del monitoraggio medesimo e le risorse messe a disposizione.

In generale, si ritiene che un possibile criterio per identificare la frequenza di rilevamento degli indicatori debba essere legato alla vulnerabilità della matrice ambientale, secondo le criticità riportate nel Rapporto Ambientale.

Inoltre, si ritiene che per ciascun indicatore debbano essere riportati:

- la presenza di eventuali "traguardi" da raggiungere;
- l'andamento auspicato;
- l'unità di misura;
- la fonte di riferimento.

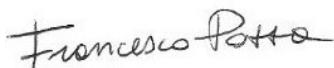
Gli esiti dei monitoraggi, opportunamente elaborati, dovranno produrre necessarie revisioni delle strategie e adozione di compensazioni aggiuntive.

Ad ogni modo, si consiglia di scegliere indicatori specifici e mirati al fine di utilizzare un numero limitato di indicatori, così da evitare un lavoro di monitoraggio troppo oneroso, soprattutto nel medio-lungo termine.

Si ritiene utile che nel Rapporto Ambientale vengano riportati anche gli esiti relativi al monitoraggio ambientale del PGT vigente, al fine di evidenziare eventuali criticità nelle aree in oggetto, anche per un intorno territoriale significativo.

Responsabile istruttoria

Dott. Francesco Pozza



Responsabile del Procedimento

Dott.ssa Rosa Valsecchi



AGENZIA REGIONALE PER LA PROTEZIONE DELL'AMBIENTE

AGENZIA REGIONALE PER LA PROTEZIONE DELL'AMBIENTE

Nostri riferimenti interni:

Protocollo numero arpa_mi.2022.0004651 del 14/01/2022 15:21

Firmato digitalmente da ROSA VALSECCHI

Elenco allegati:

ARPA_ARPAAOO_2022_28.pdf.p7m

Comune di Montagna in V. - Scoping Variante PGT.pdf

I documenti allegati alla presente e-mail con estensione .p7m (formato PKCS#7)
sono firmati digitalmente in conformità al DPCM 13/01/2004 e Delib. CNIPA 4/2005.

Per visualizzare, stampare, esportarne il contenuto e per verificarne la firma
è necessario disporre di uno specifico software.

Un elenco dei software di verifica disponibili gratuitamente per uso personale
è presente al seguente indirizzo:

<http://www.agid.gov.it/identita-digitali/firme-elettroniche/software-verifica>



PROVINCIA DI SONDRIO

SETTORE RISORSE NATURALI E PIANIFICAZIONE TERRITORIALE
Servizio pianificazione territoriale

Sondrio, 19 gennaio 2022

Spett.le
Comune di
MONTAGNA IN VALTELLINA (SO)

Alle Autorità per la VAS

07.04.02
2022/4

Per le trasmissioni in interoperabilità il numero di protocollo e la data sono contenuti nel file "signature.xml" oltre che nell'oggetto della PEC

OGGETTO: Valutazione Ambientale Strategica (VAS) del procedimento SUAP relativo al Permesso di Costruire in variante al vigente PGT ai sensi dell'art. 97 della l.r. 2/2005 e dell'art. 8 del DPR 160/2010 per l'intervento di nuova localizzazione dello stabilimento Salumificio Rigamonti S.p.A. Convocazione prima Conferenza di Valutazione (Vs. rif. 7892/2021).

Osservazioni

In relazione all'oggetto, si comunica che la Provincia partecipa al procedimento ambientale, avviato dal Comune di Montagna in Valtellina con DGC n. 89 del 11.11.2021, in qualità di ente territorialmente interessato.

Vista la nota in oggetto, pervenuta al prot. 32608 del 23.12.2021, e presa visione del Documento di Scoping reso disponibile sul sito web "Sivas" di Regione Lombardia, sulla scorta delle informazioni in esso contenute si rappresenta la difficoltà da parte del servizio scrivente, di proporre un contributo utile alla definizione della portata e al livello di dettaglio delle informazioni da includere nel Rapporto ambientale. Il Documento di Scoping, le cui finalità sono quelle di fornire un primo quadro degli obiettivi e del contesto, al fine di orientare le successive valutazioni di sostenibilità entro le quali sarà sviluppata la proposta di piano/programma, è infatti carente, se non sprovvisto, dei contenuti minimi previsti per lo svolgimento della fase di valutazione in corso, sia in termini di informazioni, ancorché preliminari, richieste ai sensi dell'art. 13 del decreto legislativo 152/2006, sia delle anticipazioni relative ai successivi contenuti da inserire nel Rapporto ambientale.

Atteso che una corposa bibliografia a scala comunitaria, nazionale e regionale, sviluppa e approfondisce criteri e contenuti dei documenti a supporto della valutazione ambientale strategica, si consiglia di fare riferimento ai manuali e alle linee guida sviluppate da Ispra, nel caso specifico le "Indicazioni operative a supporto della valutazione e redazione dei documenti della Vas (2015)", che Regione Lombardia fa proprie nel sito istituzionale dedicato alla Valutazione ambientale strategica, in quanto costituiscono un valido riferimento, sia all'estensore della valutazione ambientale, sia ai soggetti che, con i loro contributi, in particolare quelli di natura ambientale, partecipano al processo.

A titolo collaborativo, evidenziata l'opportunità di integrare il Documento di Scoping con i contenuti proposti attraverso apposite "check list" dal citato sito regionale, per quanto riguarda la competenza provinciale nella presente fase del processo, si rileva la necessità di fornire maggiori informazioni sul

foglio n. 1 di 2



PROVINCIA DI SONDRIO

piano/programma, sugli obiettivi della variante, sulle pianificazioni e programmazioni a varia scala con le quali esso si dovrà relazionare nei successivi approfondimenti, comunque rinviati al Rapporto ambientale.

La Premessa della Relazione preliminare informa che l'intervento è presentato dalla società S.C. Evolution S.p.A., in quanto proprietaria dell'area, ma la delibera comunale di avvio del procedimento indica quale proponente il Salumificio Rigamonti S.p.A., che nell'area oggetto di variante, la cui estensione è quantificata catastalmente in 29.360 mq, intende trasferire e ampliare in modo consistente l'attività attualmente ubicata lungo la Strada Statale SS 38, sempre in comune di Montagna Valtellina.

Con riferimento alle informazioni contenute nella delibera comunale citata, sotto il profilo procedurale si chiede una conferma circa l'individuazione della Salumificio Rigamonti S.p.A. quale autorità proponente; inoltre si consiglia di verificare la regolarità dell'individuazione dell'autorità competente in un soggetto esterno all'amministrazione procedente, avendo come riferimento il decreto 13071 del 14.12.2010 "Circolare regionale per l'applicazione della VAS nel contesto comunale".

Dal momento che è intenzione della società Salumificio Rigamonti S.p.A., promissaria acquirente dell'area di proprietà della S.C. Evolution S.p.A., dismettere l'attività produttiva nello stabilimento esistente, considerato che la valutazione ambientale strategica deve dar conto anche degli effetti ambientali cumulati, si anticipa che sarà significativo, ai fini dell'esito della presente valutazione, avere cognizione degli interventi nel compendio esistente, inserito nel tessuto urbano consolidato, sia al fine di garantire che alla dismissione non seguano abbandono e degrado, sia nella prospettiva di attivare azioni di riqualificazione e mitigazione, eventualmente anche quali compensazione rispetto alla nuova trasformazione.

Per quanto desumibile dalle informazioni ad oggi rese disponibili, le trasformazioni prospettate dalla variante ridefiniscono le attività insediate, l'uso del suolo ed il contesto socio economico in un quadro di pianificazione e programmazione territoriale potenzialmente più significativo di quello riconducibile al solo sportello delle attività produttive, che rappresenta una deroga urbanistica; pertanto, per le finalità di rigenerazione e riqualificazione urbana sopra accennate e anche ai fini della coerenza (interna ed esterna) in sede di valutazione ambientale, si consiglia di valutare l'attivazione di una procedura di carattere più strategico, quale, a titolo esemplificativo, il programma integrato di intervento, che fornirebbe anche all'amministrazione comunale un'adeguata motivazione a supporto della variazione alle scelte di politica territoriale promosse dal documento di Piano nell'ambito del PGT vigente.

Distinti saluti.

IL DIRIGENTE
ing. Antonio Rodondi

Il presente documento è sottoscritto con firma digitale
ai sensi dell'art. 24 del d.lgs. 82/2005

*Responsabile dell'istruttoria:
dott.ssa Susanna Lauzi (tel. 0342 531263)
Responsabile Servizio Pianificazione territoriale*

foglio n. 2 di 2

Protocollo n. 390 del 20-01-2022

Oggetto : POSTA CERTIFICATA: (Rif: 2022/1034 PROT) VALUTAZIONE AMBIENTALE STRATEGICA (VAS) DEL PROCEDIMENTO SUAP RELATIVO AL PERMESSO DI COSTRUIRE IN VARIANTE AL VIGENTE PGT AI SENSI DELL'ART. 97 DELLA L.R. 2/2005 E DELL'ART. 8 DEL DPR 160/2010 PER L'INTERVEN

Mittente : 2. PROVINCIA DI SONDRIO - AMMINISTRAZIONE

Mail mittente : protocollo@cert.provincia.so.it